

Blaise Pascal (1623-1662)



Oltre che filosofo fu scienziato e inventore. A soli diciotto anni inventò una macchina calcolatrice.

Fu un convinto sostenitore del giansenismo ed ebbe stretti rapporti con Arnauld.

L'uomo di fronte a se stesso

- Senso di **angoscia**
- *Divertissement*, oblio di sé, fuga da se stesso
- Noia, medietà, **permanente frustrazione**
- Consapevolezza della propria **fragilità**

divertissement

Il termine *divertissement* viene tradotto in genere come "divertimento", ma più opportunamente dovrebbe essere reso in italiano con "distrazione", che meglio esprime il corrispondente termine latino *de-vertere*, "volgere lontano da qualcosa". Con esso Pascal allude al bisogno dell'uomo di distogliere l'attenzione dal problema del senso della vita, con gli insanabili contrasti che la caratterizzano (bene e male, finito e infinito, grandezza e miseria, sapienza e ignoranza).

IL TERMINE OGGI "Divertimento" per noi oggi equivale prevalentemente a "svago", "passatempo", mantenendo solo implicitamente l'accezione di "evasione" dai problemi della vita.

Ecco perché agli uomini piace tanto il chiasso e il trambusto; e la prigione è una pena così orribile e il piacere della solitudine riesce incomprensibile; e, infine, perché quel che rende particolarmente avventurata la condizione dei re è che tutti si studiano senza posa di distrarli e di procurar loro ogni sorta di piaceri. Il re è attorniato da persone che pensano soltanto a distrarlo e a impedirgli di pensare a lui stesso: giacché, per quanto re, se ci pensa, è infelice.

Ecco tutto quel che gli uomini hanno saputo inventare per viver felici.

(*Pensieri*, 354, cit., p. 207)

L'uomo non è, dunque, se non dissimulazione, menzogna e ipocrisia, e in sé e verso gli altri. Non vuole che gli si dica la verità, evita di dirla agli altri; e tutte queste inclinazioni, così lontane dalla giustizia e dalla ragione, hanno una radice naturale nel suo cuore. 4

(Pensieri, 253, cit., pp. 175-177)

“L’uomo non è che una canna, la più debole della natura, ma è una canna che pensa. Non serve che l’universo intero si armi per schiacciarlo; un vapore, una goccia d’acqua è sufficiente per ucciderlo. Ma se l’universo lo schiacciasse, l’uomo sarebbe comunque più nobile di ciò che l’uccide perché sa di morire e conosce il potere che l’universo ha su di lui, mentre l’universo non ne sa nulla.”

- La ragione deve essere sostituita dal **sentimento**
- *Esprit de **géométrie** vs esprit de **finesse***
- Gli scienziati sottovalutano la finezza

esprit de géométrie

Letteralmente si dovrebbe tradurre “spirito di geometria”, ma è preferibile renderlo con “spirito matematico”. Deve intendersi come l'abitudine – propria della ragione scientifica, che ha per oggetto la natura – a giudicare le cose per mezzo di dimostrazioni o di lunghe catene di ragionamenti. Esso, secondo Pascal, è incapace di penetrare il mistero dell'uomo.

esprit de finesse

Lo “spirito di finezza” è la facoltà che ha per oggetto il mistero dell'uomo e si fonda sul “cuore”, vale a dire l'intuito e il sentimento che sono in grado di comprendere i problemi dell'esistenza e il dramma umano. Lo spirito di finezza permette d'intendere le cose con un atto di intuizione immediata.

- **Contro le dimostrazioni filosofiche dell'esistenza di Dio**
- **A favore della fede nel Dio cristiano**
- **La fede come fonte di certezze**
- **La fede come scommessa conveniente**

	DIO NON ESISTE	DIO ESISTE
ATEO	ha goduto dei beni materiali	perde il bene infinito
CREDENTE	non ha goduto dei beni materiali	guadagna il bene infinito